

Progetto relativo all'affidamento del servizio di prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali, illegali, tecnologia e da gioco d'azzardo rivolto prioritariamente a preadolescenti ed adolescenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna

Premessa

Il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità intende affidare un servizio avente ad oggetto interventi di promozione della salute e prevenzione, di carattere pedagogico-educativo, a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani nel contesto delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna – di seguito denominati “utenza principale” - , dei loro insegnanti, degli adulti di riferimento - con particolare attenzione alle figure genitoriali – e della comunità allargata.

Il contenuto degli interventi pedagogici-educativi verte principalmente sull'accompagnamento di preadolescenti, adolescenti e giovani nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nel loro compito evolutivo; si vuole fornire loro strumenti di autonomia adeguati a prevenire eventuali problematiche da dipendenza che possono insorgere a fronte di contatti sperimentali o reiterati nel tempo con il mondo delle sostanze legali (per esempio alcol), illegali, con la tecnologia e con il mondo delle scommesse, delle slot machine e del gioco d'azzardo, soprattutto virtuale; e in caso di utilizzo frequente, a problematicizzarne la reiterazione onde evitare che questo agito si trasformi in dipendenza, capace di mettere a rischio la propria e l'altrui salute. Il fenomeno pandemico covid-19 ha fortemente impattato sulle abitudini di vita, relazione, socializzazione del target pre-adolescenti e adolescenti, con effetti diretti sui primi approcci ai consumi di sostanze e sull'utilizzo massivo di tecnologie (social network, videogame e in particolare quelli che utilizzano il meccanismo delle loot box, serie tv su piattaforme a pagamento). Proprio per venire incontro all'emergenza legata ad una possibile dipendenza da videogiochi e utilizzo di digital devices per il target 9-10 anni è stato attivato uno specifico percorso formativo/informativo rivolto alle scuole primarie della città di Bologna, ad integrazione del servizio qui indicato.

Il servizio deve garantire anche adeguati momenti di formazione – informazione a favore sia del corpo insegnanti sia degli adulti di riferimento - con particolare attenzione alle figure genitoriali – promuovendo l'accrescimento delle competenze educative a fronte dell'emersione di eventuali problematiche legati al “consumo” e alla dipendenza da sostanze, da tecnologia e dal gioco d'azzardo, in un approccio che li sostenga e li aiuti nelle proprie responsabilità, per permettere di costruire e rinforzare con e intorno all'utenza un tessuto di rapporti significativi e positivi.

Il servizio deve essere messo, inoltre, in rete con la comunità allargata, in particolare con altri enti pubblici, istituzioni, scuole, agenzie del privato sociale, volontariato per realizzare progettualità integrate e finalizzate ad aumentare le risorse del territorio a favore dell'utenza; deve inoltre garantire adeguati momenti di sensibilizzazione – informazione che coinvolgendo i giovani formati nelle scuole possa trasmettere alla stessa comunità allargata, in contesti territoriali definiti almeno per area di Quartiere, una reale consapevolezza e conoscenza dei fenomeni dei consumi e delle dipendenze, in un reciproco e coerente scambio di formazione e informazioni.

L'oggetto del servizio sinteticamente definito afferisce quindi all'erogazione di interventi pedagogici-educativi aventi ad oggetto la prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna, suddiviso in due lotti:

Lotto I: interventi per le scuole secondarie di primo grado di Bologna, su almeno 14 Scuole (Istituti comprensivi), per un numero di classi pari a 132.

Lotto II: interventi per le scuole secondarie di secondo grado di Bologna, su almeno 15 Scuole, che possono comprendere i licei, gli istituti tecnici, gli istituti professionali quinquennali e gli istituti d'arte, centri di formazione professionale, per un numero di classi pari a 190.

Durata: la durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 24 mesi, indicativamente dal 01 settembre

2021 al 31 agosto 2023. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Si precisa che per quanto alle attività di prevenzione avente ad oggetto il gioco d'azzardo patologico, le stesse dovranno essere programmate e concludersi entro e non oltre il 31.12.2022.

Descrizione dell'attività e aspetti organizzativi

Per avere un quadro chiaro del contesto in cui si muovono questi interventi è necessario fare riferimento ai contenuti dei seguenti atti normativi e di programmazione regionale:

- Piano regionale sociale e sanitario 2017 – 2019 (DGR n. 1423/2017) e aggiornamenti seguenti;
- Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018 – 2020 (DAR n. 180/2018) e aggiornamenti seguenti;
- Piano regionale della Prevenzione 2015-2019 (DGR n. 136/2016) e aggiornamenti seguenti;
- Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2017-2018 (DGR. 2098/2017) e aggiornamenti seguenti;
- Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti e adolescenti" (DGR n. 1184/2020) e aggiornamenti seguenti.

La gestione del servizio dovrà svolgersi nella scrupolosa osservanza delle disposizioni generali vigenti in materia e secondo la disciplina speciale contenuta nel bando di gara e gli obblighi contenuti nel capitolato speciale d'appalto.

Ciascun operatore economico può presentare offerta per un SINGOLO LOTTO ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice.

Nel caso in cui vengano presentate domande per entrambi i lotti si terrà conto di quella presentata per il lotto di minore importo complessivo dei servizi. L'operatore economico che ha presentato offerta per un lotto non può partecipare all'altro lotto, né nella medesima forma, né in diversa forma si essa singola o associata. L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto.

Target generale: Studenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio del Comune di Bologna. Insegnanti, genitori, comunità allargata; comunità dei sei Quartieri cittadini

Lotto I: Studenti che frequentano le scuole secondarie di primo grado del territorio del Comune di Bologna (definiti "utenza principale"); insegnanti di riferimento; genitori, comunità allargata; per quanto agli interventi di prevenzione al gioco d'azzardo, il target prevede il coinvolgimento attivo anche della comunità dei sei Quartieri cittadini.

Lotto II: Studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del territorio del Comune di Bologna (definiti "utenza principale"); insegnanti di riferimento; genitori, comunità allargata; per quanto agli interventi di prevenzione al gioco d'azzardo, il target prevede il coinvolgimento attivo anche della comunità dei sei Quartieri cittadini.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO per il lotto I: Interventi sulle scuole secondarie di primo grado

Il servizio, in continuità con quanto già svolto dal Comune di Bologna in anni precedenti nell'ambito degli interventi di prevenzione all'uso-abuso di sostanze, tecnologia e di contrasto al gioco d'azzardo patologico in ottica di promozione della salute, è rivolto a sensibilizzare ragazze/i in una particolare fase di crescita, cioè l'uscita dall'età infantile, ed accompagnarli e supportarli adeguatamente in una nuova fase di ciclo vitale, la preadolescenza; questa fase dello sviluppo rappresenta un momento in cui ragazze/i affrontano i cambiamenti che attraversano il proprio corpo e la propria interiorità, e dialogano con il contesto che vivono esplorando nuove aree di esperienza.

Il servizio si realizza tramite una proposta tecnica da presentare al Comune:

- deve esplicitarsi in una serie di azioni puntualmente definite per ogni ambito tra quelli indicati in seguito dal n.1 al n. 6 definendone la connessione logica e coerente;
- deve svolgersi nel territorio e nelle scuole di Bologna, nonché, per quanto alle attività di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo patologico, prevedere lo sviluppo di interventi di comunità sui 6 Quartieri cittadini;

- deve rispettare il monte ore minimo richiesto suddiviso per anno scolastico di riferimento

Ambiti:

1) attività educativa-pedagogica svolta nei contesti scolastici, che persegue l'intento di accompagnare i ragazzi/e nel loro percorso evolutivo, cercando di fornire strumenti adeguati affinché possano, da un lato, prevenire eventuali primi contatti con sostanze legali e illegali che possono dare adito a dipendenze, dall'altro, nel caso di accertati consumi già in atto, a problematizzare e agire approcci critici affinché tali comportamenti si mantengano nella sfera dell'occasionale o sperimentale e non degenerino in una vera e propria dipendenza con rischio per la propria e l'altrui salute; tale attività deve essere integrata nei contenuti da interventi educativo-pedagogici sul tema dell'uso/abuso di tecnologia (social network, videogiochi e in particolare quelli che prevedono l'utilizzo delle loot box), del gioco d'azzardo fisico e online, nonché dal rischio "isolamento", fino al fenomeno dei c.d. "Ritirati Sociali o Hikikomori", al fronte del quale occorre mantenere alta l'attenzione, come previsto dal programma regionale sopracitato e individuato come priorità all'interno del "Tavolo adolescenza nell'ambito del "Tavolo Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza" del Distretto di Bologna";

2) momenti di formazione, informazione e confronto con il corpo insegnante;

3) momenti di formazione, informazione e confronto con gli adulti di riferimento ed in modo particolare con i genitori degli studenti;

4) con il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori, nonché, in raccordo con gli interventi di prevenzione del territorio, attraverso una progettazione di interventi capaci di uscire dall'istituzione scolastica per coinvolgere il personale dei Quartieri, ed in particolare gli educatori, ma anche la cittadinanza latamente intesa affinché l'azione di prevenzione sia un importante tassello per la declinazione di una cultura condivisa di comunità sull'approccio ai consumi (ambito c.d. di comunità allargata)

5) con il coinvolgimento di alunni, insegnanti e genitori, nonché, in raccordo con gli interventi di prevenzione specifici e già esistenti sul territorio relativi al gioco d'azzardo patologico, attraverso una progettazione di interventi capaci di svolgere una capillare attività di sensibilizzazione e informazione circa la pericolosità del gioco d'azzardo, delle scommesse etc.. diretta alla comunità dei sei Quartieri cittadini, anche prevedendo il coinvolgimento di esercenti commerciali virtuosi che hanno dismesso – o che non hanno mai accettato – slot machine, Gratta e vinci, etc...

6) indagini sociologiche che perseguono l'intento di analizzare, con metodi quali-quantitativi e visuali (per es. interviste/questionari one to one e foto-stimolo, o altri strumenti di indagine online), i mutamenti di significato nella percezione del rischio dei comportamenti di consumo dell'utenza principale nel quadro socio - culturale attuale, caratterizzato da mutamenti veloci nell'ambito dei consumi, da un livello di scolarizzazione estremamente diversificato tra giovani della stessa età, e dalle conseguenze del fenomeno pandemico covid-19 che sta impattando in maniera significativa sulle abitudini di vita, relazione, socializzazione degli adolescenti

Il contenuto specifico del servizio per ciascun ambito come sopra descritto dovrà tener presente le normative regionali sopra richiamate nonché la legislazione regionale dell'Emilia-Romagna in materia di uso di sostanze legali, illegali e gioco d'azzardo, e dovrà favorire analisi, riflessioni e agiti coerenti con il contenuto dell'intervento formativo.

In particolare dovranno essere garantite le seguenti attività minime per ciascun ambito come prima descritto:

a) per gli studenti:

il servizio dovrà essere strutturato con interventi in classe, con o senza l'insegnante di riferimento sulla base delle indicazioni del corpo docente, con moduli flessibili e duttili a contenuti differenziati per classi di età e che, sulla base della situazione del gruppo classe coinvolto e sulla base delle indicazioni e problematiche segnalate dal corpo docente di riferimento, risponda in modo più mirato ed efficace possibile ai bisogni e alle emergenze emerse (ambito 1); dovrà essere previsto un confronto metodologico continuo con i Gruppi di Lavoro competenti del Tavolo di Promozione della salute e Prevenzione del Distretto Città di Bologna (che coinvolge Comune di Bologna, AUSL di Bologna, Policlinico Sant'Orsola, Università di Bologna, Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna), per individuare contenuti di intervento diversificati per età del gruppo classe intercettato;

b) per gli insegnanti:

il servizio dovrà essere strutturato con il coinvolgimento preliminare degli insegnanti per la condivisione di un percorso educativo – pedagogico che tenga conto delle specifiche situazioni del gruppo classe; con step

intermedi di monitoraggio-andamento degli interventi; con un confronto finale per la restituzione delle osservazioni fatte nelle classi e per articolare azioni e strumenti utili agli interventi nell'anno scolastico successivo (ambito 2); le scuole che aderiscono al progetto potranno fare richiesta affinché le attività svolte con studenti/esse siano riconosciute nell'ambito dei percorsi di Educazione Civica, Alternanza Scuola Lavoro e/o altri Progetti Formativi; dovranno essere previsti incontri di formazione-informazione rivolti agli insegnanti

c) per i genitori:

Il servizio dovrà essere strutturato prevedendo incontri con i genitori degli alunni coinvolti, con l'attivazione di un percorso di coinvolgimento dei genitori per condividere il lavoro da svolgersi, sia sui contenuti che sulla programmazione degli interventi, e al contempo per sensibilizzare gli adulti di riferimento e co-costruire strumenti a sostegno della genitorialità (ambito 3);

d) comunità allargata:

dovranno essere previsti momenti di sensibilizzazione e condivisione, nonché la realizzazione di microeventi localizzati co-progettati sia con gli alunni coinvolti, sia con i percorsi di prevenzione presenti sul territorio, anche posti in essere da altri Enti/Associazioni; tale attività dovrà coinvolgere la comunità del territorio di ogni Quartiere, sia per veicolare il lavoro svolto nelle scuole con gli studenti, sia per un confronto comunitario sulla percezione del fenomeno dei consumi (ambito 4 e 5)

e) raccordo e programmazione con il Comune – monitoraggio - esito delle indagini e analisi di contesto: dovrà essere mantenuta una costante relazione con il Comune, attraverso incontri di programmazione a cadenza mensile con l'U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, e incontri con i Servizi Educativi e Sociali, nonché gli Uffici Reti dei Quartieri per favorire l'integrazione di buone pratiche, la messa in rete di informazioni, l'attivazione di eventuali progettazioni condivise; dovrà essere previsto un adeguato sistema di indagine, monitoraggio ed analisi dell'approccio ai consumi in relazione ai contesti scolastici oggetto del servizio, con messa a punto di questionari e altri strumenti di indagine condivisi con il Comune; dovrà essere prevista l'organizzazione e la gestione, in accordo col Comune, di un evento-convegno annuale che si ponga come momento di riflessione e analisi socio-pedagogica del mondo dei consumi fotografando le sue caratteristiche e modifiche, a sostegno alla costruzione di una cultura condivisa relativa al consumo, al gioco d'azzardo e alle dipendenze (ambito 4 – 5 - 6);

Territorio e scuole di riferimento.

La proposta tecnica deve svolgersi obbligatoriamente nel territorio comunale di Bologna; deve svolgersi, per ogni anno scolastico di riferimento, all'interno di almeno 14 scuole fisicamente situate nel territorio di Bologna e deve comprendere almeno 132 classi per ciascun anno scolastico di cui:

- 44 (quarantaquattro) prime
- 44 (quarantaquattro) seconde
- 44 (quarantaquattro) terze

Monte ore annuale richiesto

Si prevede un fabbisogno ore per ciascun anno scolastico orientativamente di almeno:

- 630 (seicentotrenta) ore destinate al lavoro diretto con l'utenza principale a scuola, in classe, con la presenza di due operatori per ogni attività (1260 ore sui due anni scolastici);
- 20 (venti) ore destinate alla formazione-informazione degli insegnanti, con la presenza di due operatori per ogni attività (40 ore sui due anni scolastici);
- 40 (quaranta) ore destinate al coinvolgimento dei genitori e degli adulti di riferimento, con la presenza di due operatori per ogni attività (80 ore sui due anni scolastici);
- 130 (centotrenta) ore destinate a incontri di raccordo col Comune su programmazione delle attività e monitoraggio del servizio, al confronto con le reti territoriali esistenti nei Quartieri e alla realizzazione di iniziative per la comunità allargata (260 ore sui due anni scolastici);
- 150 (centocinquanta) ore destinate sia al coordinamento dell'attività di equipe, comprensive della formazione/supervisione degli educatori (o equipollenti) e sia all'attività di messa a punto dei questionari per le indagini sociologiche, della loro analisi e della loro restituzione in forma di relazione scientifica al Comune, comprensive di eventuali incontri con il Comune per la valutazione degli esiti (300 ore sui due anni).

Il monte ore annuale minimo, richiesto per ogni ambito di attività, può essere rimodulato a fronte di eventuali esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo a carico del soggetto aggiudicatario di assolvere al monte ore annuale totale richiesto. Tali eventuali rimodulazioni devono essere preventivamente concordate con U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO per il lotto II: Interventi sulle scuole secondarie di secondo grado

Il servizio in continuità con quanto svolto negli anni precedenti è rivolto a studenti/esse della cosiddetta fascia della "media adolescenza" o "giovane", fascia d'età che per vari autori va dai 14/15 ai 18/19 anni, nel prosieguo c.d. "utenza principale", ed ha il compito di supportare ragazze/i, fino all'inizio dell'età adulta. In questa fascia d'età si verificano cambiamenti sia fisici, sia psicologici: si arriva al completamento dello sviluppo fisico e si assiste alla separazione psicologica dalle figure genitoriali. Generalmente è l'età in cui vi è il rifiuto delle regole imposte e dell'autorità. L'adolescente/giovane necessita soprattutto di legarsi a un gruppo di coetanei; pertanto il servizio dovrà incoraggiare il confronto fra pari (peer education) per agevolare trasmissioni di saperi, esperienze ed emozioni mediante una trasmissione orizzontale, supportando l'evoluzione della crescita in questo momento fondamentale della vita. La Peer Education è particolarmente indicata per questa fascia d'età, perché il gruppo dei pari gioca un ruolo fondamentale nei vari cambiamenti che il giovane/adolescente deve gestire.

Il servizio persegue alcuni obiettivi prioritari:

- riduzione del rischio di dipendenza da sostanze legali, illegali, da tecnologia e dal gioco d'azzardo;
- la stimolazione di comportamenti antagonisti al fenomeno dell'abuso nei consumi e l'implementazione di corretti stili di vita tramite approcci informativi specifici, anche attraverso laboratori pratici costruiti ad hoc.

Il servizio si realizza tramite una proposta tecnica da presentare al Comune:

- deve esplicitarsi in una serie di azioni puntualmente definite per ogni ambito tra quelli indicati in seguito dal n.1 al n. 6 definendone la connessione logica e coerente;
- deve svolgersi nel territorio e nelle scuole di Bologna, nonché, per quanto alle attività di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo patologico, prevedere lo sviluppo di interventi di comunità sui sei Quartieri cittadini;
- deve rispettare il monte ore minimo richiesto suddiviso per anno scolastico di riferimento

Ambiti:

1) attraverso un'attività educativa-pedagogica svolta nei contesti scolastici, che persegue l'intento di accompagnare l'utenza principale nel suo percorso evolutivo, cercando di fornire strumenti e informazioni adeguate e compatibili con l'età, le effettive conoscenze ed esperienze rispetto al mondo dei consumi, i contesti di vita; prevenire eventuali primi contatti con sostanze legali e illegali, con il gioco d'azzardo (scommesse, slot-machine e similari, gratta e vinci, gioco d'azzardo online), che possono dare adito a dipendenze e, nel caso di accertati consumi già in atto, e/o di frequente utilizzo di gioco d'azzardo, problematizzare e agire approcci critici affinché tali comportamenti si mantengano nella sfera dell'occasionale o sperimentale e non degenerino in una vera e propria dipendenza con rischio per la propria e l'altrui salute; tale attività deve essere integrata nei contenuti da interventi didattico-pedagogici sul tema dell'uso/abuso della tecnologia (social network, videogiochi e in particolare quelli che prevedono l'utilizzo delle loot box), nonché dal rischio "isolamento", fino al fenomeno dei c.d. "Ritirati Sociali o Hikikomori", al fronte del quale occorre mantenere alta l'attenzione, come previsto dal programma regionale sopracitato e individuato come priorità all'interno del "Tavolo adolescenza nell'ambito del "Tavolo Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza" del Distretto di Bologna";

2) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con il corpo insegnante

3) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con gli adulti di riferimento ed in modo particolare con i genitori degli studenti;

4) con il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori, nonché, in raccordo con gli interventi di prevenzione del territorio, attraverso una progettazione di interventi capaci di uscire dall'istituzione scolastica per coinvolgere il personale dei Quartieri, ed in particolare gli educatori, ma anche la cittadinanza latamente intesa affinché l'azione di prevenzione sia un importante tassello per la declinazione di una cultura condivisa di comunità sull'approccio ai consumi (ambito c.d. di comunità allargata)

5) con il coinvolgimento di alunni, insegnanti e genitori, nonché, in raccordo con gli interventi di prevenzione specifici e già esistenti sul territorio relativi al gioco d'azzardo patologico, attraverso una progettazione di interventi capaci di svolgere una capillare attività di sensibilizzazione e informazione circa la pericolosità del gioco d'azzardo, delle scommesse etc.. diretta alla comunità dei sei Quartieri cittadini, anche prevedendo il coinvolgimento di esercenti commerciali virtuosi che hanno dismesso – o che non hanno mai accettato – apparecchiature Slot, Vlt, Gratta e vinci etc...

6) indagini sociologiche che perseguono l'intento di analizzare, con metodi quali-quantitativi e visuali (per es. interviste/questionari one to one e foto-stimolo, o altri strumenti di indagine online), i mutamenti di significato nella percezione del rischio dei comportamenti di consumo dell'utenza principale nel quadro socio - culturale attuale, caratterizzato da mutamenti veloci nell'ambito dei consumi, da un livello di scolarizzazione estremamente diversificato tra giovani della stessa età, e dalle conseguenze del fenomeno pandemico covid-19 che sta impattando in maniera significativa sulle abitudini di vita, relazione, socializzazione degli adolescenti

Il contenuto specifico del servizio per ciascun ambito come sopra descritto dovrà tener presente le Linee guida regionali Emilia-Romagna sull'adolescenza sopra citate (in modo particolare la legislazione regionale dell'Emilia-Romagna in materia di uso di sostanze psicoattive e di alcol) e dovranno favorire analisi, riflessioni e agiti coerenti con il contenuto dell'intervento formativo.

In particolare dovranno essere garantite le seguenti attività minime per ciascun ambito come prima descritto:

a) per gli studenti:

il servizio dovrà essere strutturato con interventi in classe, con o senza l'insegnante di riferimento sulla base delle indicazioni del corpo docente, con moduli flessibili e duttili a contenuti differenziati per classi di età e che, sulla base della situazione della classe coinvolta e sulla base delle indicazioni e problematiche segnalate dal corpo docente di riferimento, risponda in modo più mirato ed efficace possibile ai bisogni e alle emergenze emerse; dovranno essere previsti interventi formativi al fine di ampliare la conoscenza di studentesse/i sui rischi possibili nell'uso ed abuso di sostanze legali ed illegali, o/e derivanti dal gioco d'azzardo e dal mondo delle scommesse anche online, e sull'abuso della tecnologia, sia rispetto alla legge sia sotto il profilo di salute, con informazioni differenziate in quanto le responsabilità e le eventuali pene sono diverse fra minorenni e maggiorenni; si dovrà formare ed attivare l'utenza principale alla costituzione di gruppi di Peer Educator tra gli Istituti Superiori di Bologna, per intraprendere un'attività relazionale/educativa verso coetanei: su questa attività dovranno essere previste azioni di co-costruzione con i gruppi di lavoro competenti del tavolo di Promozione della salute e Prevenzione (che coinvolge Comune di Bologna, AUSL di Bologna, Policlinico Sant'Orsola, Università di Bologna, Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna) e i cui contenuti saranno diversificati per età del gruppo classe intercettato; dovranno essere attivati spazi di ascolto all'interno degli Istituti scolastici previo assenso dei relativi Dirigenti scolastici e in raccordo con eventuali Sportelli d'ascolto psicologico già attivi; dovranno essere previsti percorsi di formazione specifica per peer prossimi alla maggiore età da coinvolgere e supportare nelle attività di prevenzione e promozione della salute che il Comune di Bologna svolge ordinariamente nel mondo del divertimento notturno e nell'ambito dell'attività di prevenzione selettiva attivata dal servizio Area 15 integrato con AUSL di Bologna (ambito 1);

b) per gli insegnanti

Il servizio dovrà essere strutturato con il coinvolgimento preliminare degli insegnanti per la condivisione di un percorso educativo – pedagogico che tenga conto delle specifiche situazioni della classe; dovrà condividere con i dirigenti scolastici l'apertura di spazi d'ascolto, come sopra descritti; dovrà prevedere step intermedi di monitoraggio-andamento degli interventi e un confronto finale per la restituzione delle osservazioni fatte nelle classi, per articolare azioni e strumenti utili agli interventi nell'anno scolastico successivo (ambito 2); le scuole che aderiscono al progetto potranno fare richiesta affinché le attività svolte con studenti/esse siano riconosciute nell'ambito dei percorsi di Educazione Civica, Alternanza Scuola Lavoro e/o Progetti Formativi.

c) per i genitori:

Il servizio dovrà essere strutturato prevedendo incontri con i genitori degli alunni coinvolti: dovrà essere attivato un percorso di coinvolgimento dei genitori per condividere il lavoro da svolgersi, sia sui contenuti che sulla programmazione degli interventi, e al contempo per sensibilizzare gli adulti di riferimento e co-costruire strumenti a sostegno della genitorialità (ambito 3);

d) comunità allargata

dovranno essere previsti momenti di sensibilizzazione e condivisione, nonché la realizzazione di microeventi localizzati co-progettati e co-costruiti sia con gli alunni coinvolti sia con i percorsi di prevenzione presenti sul territorio, anche posti in essere da altri Enti/Associazioni; tale attività dovrà coinvolgere la comunità del

territorio di ogni Quartiere, sia per veicolare il lavoro svolto nelle scuole con gli studenti sia per un confronto comunitario sulla percezione del fenomeno dei consumi (ambito 4 e 5)

e) raccordo e programmazione con il Comune – monitoraggio - esito delle indagini e analisi di contesto: dovrà essere mantenuta una costante relazione con il Comune, attraverso incontri di programmazione a cadenza mensile con l'U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, e incontri con i Servizi Educativi e Sociali, Ufficio Reti dei Quartieri per favorire l'integrazione di buone pratiche, la messa in rete di informazioni, l'attivazione di eventuali progettazioni condivise; dovrà essere previsto un adeguato sistema di indagine, monitoraggio ed analisi dell'approccio ai consumi in relazione ai contesti scolastici oggetto del servizio, con messa a punto di questionari e altri strumenti di indagine condivisi con il Comune; dovrà essere prevista l'organizzazione e la gestione, in accordo col Comune, di un evento-convegno annuale che si ponga come momento di riflessione e analisi socio-pedagogica del mondo dei consumi fotografando le sue caratteristiche e modifiche, a sostegno alla costruzione di una cultura condivisa relativa al consumo, al gioco d'azzardo e alle dipendenze (ambito 4 – 5 - 6);

Territorio e scuole di riferimento.

La proposta tecnica deve svolgersi obbligatoriamente nel territorio comunale di Bologna; deve svolgersi, per ogni anno scolastico di riferimento, all'interno di almeno 15 scuole fisicamente situate nel territorio di Bologna e deve comprendere almeno 190 classi per ciascun anno scolastico di cui:

- 75 (quarantacinque) prime
- 75 (quarantacinque) seconde
- 0 (zero) terze
- 40 (quaranta) quarte
- 0 (zero) quinte;

La motivazione per cui non si interviene di massima nelle classi terze e quinte deriva dal fatto che il territorio di Bologna è estremamente ricco di proposte di servizi per queste fasce di età scolastica sulle tematiche dei consumi, della legalità, delle malattie sessualmente trasmissibili, e pertanto, in ottica di interventi preventivi e di riduzione del rischio si preferisce accentuare l'intervento in fasce di età meno presidiate. Resta inteso che nell'ambito della co-programmazione degli interventi con il Comune di Bologna e gli insegnanti di riferimento, laddove emergano gruppi classe di terza e di quinta secondaria particolarmente significativi, si potrà rimodulare l'offerta del servizio secondo il fabbisogno emergente, senza incremento di ore ma rimodulando quelle a disposizione per gli interventi in classe.

Monte ore annuale richiesto

Si prevede un fabbisogno ore per ciascun anno scolastico orientativamente di:

- 840 (ottocentoquaranta) ore destinate al lavoro diretto con l'utenza principale a scuola, in classe, con la presenza di due operatori per ogni attività (1680 ore sui due anni scolastici), oltre a 100 ore di sportello d'ascolto all'anno (200 ore sui due anni scolastici);
- 20 (venti) ore destinate alla formazione-informazione degli insegnanti, con la presenza di due operatori per ogni attività (40 ore sui due anni scolastici);
- 40 (quaranta) ore destinate al coinvolgimento dei genitori e degli adulti di riferimento, con la presenza di due operatori per ogni attività (80 ore sui due anni scolastici);
- 100 (cento) ore destinate a incontri di raccordo col Comune su programmazione delle attività e monitoraggio del servizio, al confronto con le reti territoriali esistenti nei Quartieri e alla realizzazione di iniziative per la comunità allargata (200 ore sui due anni scolastici);
- 150 (centocinquanta) ore destinate sia al coordinamento dell'attività di equipe, comprensive della formazione/supervisione degli educatori (o equipollenti) e sia all'attività di messa a punto dei questionari per le indagini sociologiche, della loro analisi e della loro restituzione in forma di relazione scientifica al Comune, comprensive di eventuali incontri con il Comune per la valutazione degli esiti (300 ore sui due anni).

Il monte ore annuale minimo, richiesto per ogni ambito di attività, può essere rimodulato a fronte di eventuali esigenze di servizio, fermo restando l'obbligo a carico del soggetto aggiudicatario di assolvere al monte ore

annuale totale richiesto. Tali eventuali rimodulazioni devono essere preventivamente concordate con U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO valide per entrambi i Lotti

Gli interventi dovranno essere erogati presso le sedi delle Scuole di Bologna che avranno aderito alla proposta di servizio del presente capitolato - che verrà presentata ai Dirigenti Scolastici dal Comune di Bologna nel mese di settembre 2021 per l'anno scolastico 2021 – 2022 e nel mese di settembre 2022 per l'anno scolastico 2022 – 2023 - secondo orari e modalità concordati con la U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna insieme al corpo docente che avrà aderito; tali orari dovranno prevedere l'attività da svolgersi in forma concentrata in orario scolastico, sia al mattino che al pomeriggio durante la settimana, dal lunedì al venerdì/sabato a seconda dell'articolazione oraria di lezione delle scuole aderenti alla proposta.

Saranno previste sessioni di formazione del corpo insegnanti o eventi con gli studenti che si potranno tenere occasionalmente anche di sabato e di domenica.

Inoltre, presso la sede della U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna e presso altri luoghi del territorio comunale di Bologna o in modalità online, sono previsti incontri per l'attività di formazione e informazione degli insegnanti e per incontri di programmazione e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento, oltre che per l'organizzazione di eventi e incontri diretti alla comunità allargata e a professionisti.

L'attività dovrà inoltre garantire una conoscenza precisa dell'organizzazione dei Servizi Sociali e dei Servizi Sanitari di supporto alla persona nel territorio di Bologna, nonché del servizio Area 15 integrato con AUSL di Bologna; sarà infatti necessario saper dare risposte certe e tempestive agli studenti, ai genitori e al corpo docente, nonché alla comunità allargata – in occasione delle attività di sensibilizzazione da svolgersi nei territori dei sei Quartieri cittadini sulla tematica specifica del gioco d'azzardo patologico – dell'esatto percorso di invio ai servizi nel caso in cui emergano situazioni di disagio evidente se non già conclamato. L'invio dovrà essere comunque concertato con la U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna.

Tutte le attività dovranno essere erogate con carattere di continuità nell'arco di 24 mesi previsti da contratto, ad eccezione della programmazione delle attività specificatamente relative agli interventi del gioco d'azzardo patologico, che avranno durata fino al 31.12.2022 - e comunque facendo riferimento al programma di dettaglio che l'appaltatore dovrà concordare con la stazione appaltante; nella proposta di dettaglio, l'appaltatore dovrà tenere presente che l'attività sarà più concentrata nei mesi da ottobre a maggio all'interno delle classi, nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto per reportistica, monitoraggio ed eventi, e nel mese di settembre/ottobre per una prima più consistente tranche dell'attività di formazione del corpo docente.

L'appaltatore dovrà rendersi disponibile a garantire la partecipazione agli incontri operativi e informativi organizzati dal Comune. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito del servizio dovrà riportare i loghi del Comune di Bologna che verranno forniti dalla U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna all'appaltatore e sarà di proprietà del Comune.

In nessun caso le prestazioni rese dall'operatore economico aggiudicatario potranno essere sostitutive delle attività e delle funzioni del personale del Comune di Bologna.

Profilo delle risorse umane valido per entrambi i lotti

L'aggiudicataria è obbligata ad impiegare, per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, personale assunto secondo le disposizioni di legge in vigore e a retribuirlo in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli previdenziali, assicurativi e similari.

In sede di offerta tecnica il soggetto proponente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro, che dovrà contenere almeno:

- un coordinatore, in pianta organica presso l'organizzazione dell'aggiudicataria con documentato servizio continuativo per almeno 36 mesi, con laurea preferibilmente in psicologia o, in alternativa, in scienze sociali (o titoli equipollenti) e comprovata esperienza in servizi e progetti rivolti in modo specifico alla prevenzione del disagio di preadolescenti/adolescenti/giovani e al tema dei consumi di sostanze illegali e legali, oltre che esperti di lavoro di rete/comunità;
- un sociologo, con laurea in sociologia o titoli equipollenti, con esperienza in indagini sociologiche afferenti gli ambiti oggetto del servizio;

- una equipe formata da educatori che dovranno possedere titolo di educatore professionale di cui al decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000, o titoli equipollenti; o da laurea in Scienze della formazione, o Scienze dell'Educazione, o Pedagogia o titoli equipollenti; o da educatori/operatori che abbiano svolto documentato servizio continuativo di almeno 48 mesi presso enti/organizzazioni che erogano servizi educativi afferenti gli ambiti dei consumi di sostanze legali, illegali e del gioco d'azzardo e che hanno rapporti consolidati con enti pubblici; e dovrà indicare, **pena l'esclusione**, i nominativi del coordinatore del servizio e del sociologo allegando relativo curriculum, che sarà oggetto di valutazione.

Il profilo del coordinatore, responsabile dell'attività e che rappresenterà l'interfaccia nei rapporti con il Comune di Bologna per quello che riguarda le attività oggetto dell'aggiudicazione in particolare dovrà:

- assicurare l'efficace organizzazione delle attività;
- fornire un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento dei risultati operativi attesi;
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dalla U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna, sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento delle attività, sia relativi alla interconnessione con gli altri soggetti coinvolti nella rete di collaborazione dei servizi;
- avere precisa conoscenza dell'organizzazione dei Servizi Sociali territoriali e dei Servizi Sanitari di Bologna, oltre che del Servizio Educativo Scolastico e dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri cittadini, per valutare, di concerto con l'Amministrazione appaltante, l'eventuale e più idoneo e coerente coinvolgimento e/o invio ai Servizi di casi di evidente o già conclamato disagio.

Il profilo professionale del sociologo dovrà avere documentata esperienza in materia di analisi, studio e monitoraggio del mutamento dei fenomeni dei consumi nel settore delle dipendenze patologiche da sostanze legali e illegali, da tecnologia e da gioco d'azzardo aventi per target gli adolescenti e i giovani di età compresa tra gli 11/12 e i 19/20 anni.

Monitoraggio delle attività valido per entrambi i lotti

Al soggetto aggiudicatario sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report che saranno inviati alla U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna. Al termine delle attività per ogni anno scolastico di riferimento sarà inviato un report finale.

In questo specifico contesto con il termine monitoraggio si intende l'osservazione sistematica dei processi di erogazione dei contenuti, degli aspetti metodologici e dei risultati quantitativi e qualitativi (output) delle azioni. Per quanto riguarda il monitoraggio si intende, come minimo, la produzione e consegna dei seguenti documenti:

- Report bimensile in grado di dar conto: delle prestazioni fornite, delle risorse utilizzate, del numero di ragazzi coinvolti, del numero di insegnanti e genitori contattati, oltre alla descrizione di eventuali situazioni problematiche riscontrate e dell'eventuale invio ai Servizi Sociali territoriali o ai Servizi Sanitari (il report deve essere consegnato entro il giorno 15 di ogni mese per il lavoro svolto nel mese precedente, cominciando dal giorno 15 del mese successivo alla sottoscrizione del contratto del presente servizio);

- Relazione relativa all'anno scolastico terminato, che fornirà i dati quali-quantitativi relativi al numero complessivo degli interventi effettuati per tipologia di target (studenti, genitori, insegnanti e comunità allargata); al complesso delle azioni messe in campo con individuazione degli strumenti utilizzati; l'analisi sociologica dei fenomeni di consumo riscontrati; le eventuali modifiche in corso d'opera apportate all'erogazione del servizio, previa intesa con il Comune di Bologna; le risultanze qualitative sulla aumentata conoscenza del fenomeno relativo alle dipendenze (tramite questionari ad hoc);

- finalizzato a fornire anche elementi descrittivi/qualitativi dell'attività svolta, contenente informazioni sulle seguenti tipologie di dati:

- 1.caratteristiche degli utenti (target);
- 2.caratteristiche delle prestazioni;
- 3.indicatori di risultato relativamente alle attività svolte;
- 4.segnalazione di elementi di criticità e soluzioni proposte/adottate;
- 5.modalità di contatto con consumatori/frequentatori;
6. Uffici di Quartiere/Associazioni del territorio coinvolti nella costruzione di azioni specifiche territoriali.

La relazione sarà redatta secondo uno schema tipo che verrà fornito dal Comune di Bologna, prima dell'avvio del servizio, e dovrà essere consegnata entro e non oltre il 20 luglio di ogni anno scolastico; inoltre dovrà essere fornita una relazione - con le medesime caratteristiche precedentemente illustrate - specifica entro e non oltre il 31.12 di ogni anno per le attività svolte nel mondo scolastico ed aventi ad oggetto il gioco d'azzardo patologico.

Prima dell'avvio delle attività, l'aggiudicatario dovrà concordare con la U.I. Salute e Città Sana – Area Welfare e

Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna le modalità operative con cui realizzare il monitoraggio, gli strumenti e i formati da utilizzare.

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo del servizio del presente Capitolato, avviato dal Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – anche attraverso il coinvolgimento di Enti terzi specializzati in monitoraggio di processi e di prodotti sociali e sanitari posti in essere da Enti pubblici, l'appaltatore si obbliga a condividere un percorso di monitoraggio e verifica dell'erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato anche con soggetti terzi individuati dall'Amministrazione Comunale.

Disposizioni in materia di salute e sicurezza valido per entrambi i lotti

L'aggiudicataria, quale titolare dell'attività, in qualità di datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., deve garantire l'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dal citato Decreto.

Subappalto

E' previsto il subappalto in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Prospetto economico

Al fine di determinare l'importo posto a base di gara del servizio che il Comune di Bologna intende acquisire ci si è basati sulle seguenti valutazioni economiche.

Lotto I

per il Lotto I € 84.377,05 IVA esclusa, di cui € 40.000,00 per interventi con tema specifico gioco d'azzardo patologico (comprensivi di € 83.440,39 quale importo stimato per la manodopera per l'intera durata del servizio);

VOCE	IMPORTO in euro
Costo stimato della manodopera ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	€ 80.900,74
Spese generali	€ 3.476,31
Totale IVA esclusa	€ 84.377,05
IVA 22%	€ 18.562,95
Totale IVA inclusa	€ 102.940,00
<i>Fondo incentivante di cui all'articolo 113 D.Lgs 50/2016</i>	<i>€ 1.350,03</i>
TOTALE	€ 104.290,03

Lotto II

per il Lotto II € 107.973,77 IVA esclusa, di cui € 50.320,00 per interventi con tema specifico gioco d'azzardo patologico (comprensivi di € 106.539,37 quale importo stimato per la manodopera per l'intera durata del servizio);

VOCE	IMPORTO in euro
Costo stimato della manodopera ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016	€ 103.922,77
Spese generali	€ 4.051,00
Totale IVA esclusa	€ 107.973,77
IVA 22%	€ 23.754,23
Totale IVA inclusa	€ 131.728,00
<i>Fondo incentivante di cui all'articolo 113 D.Lgs 50/2016</i>	<i>€ 1.727,58</i>
TOTALE	€ 133.455,58

La stima dei costi di manodopera è stata calcolata con riferimento al CCNL per le Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019 e successivi aggiornamenti tabellari, per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Suddivisione in lotti

Al fine di garantire l'efficacia nell'esecuzione si procede alla suddivisione in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) del D.lgs. 50/2016;

Procedura di gara

La procedura di gara viene individuata nella procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.lgs. 50/2016.

Requisiti Speciali validi per entrambi i lotti

Capacità economica e tecnico/professionale

L'operatore economico che partecipa alla gara deve aver effettuato un servizio analogo, con buon esito, per lo stesso committente pubblico/privato, nel triennio precedente (2018-2020) la data di pubblicazione del bando, di durata continuativa non inferiore a mesi dodici e di importo contrattuale non inferiore a:

per il lotto I: euro 50.000,00 (iva esclusa)

per il lotto II: euro 55.000,00 (iva esclusa)

Per tale requisito dovranno essere indicati: periodo di gestione, committente, oggetto, importo.

Per servizio analogo si intende un servizio di progettazione e gestione di azioni aventi ad oggetto la prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo.

Per la durata del suddetto servizio analogo, durata non frazionabile, si intende quanto segue: durata del servizio, anche se relativa a più contratti, purché continuativi.

Per i raggruppamenti temporanei: il requisito di cui al suddetto punto dovrà essere posseduto/dimostrato, per intero, dalla capogruppo.

Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, (ai sensi dell'art.95 comma 2 D.Lgs. 50/2016), in base alla formulazione del prezzo complessivo che concorrerà a creare un ribasso complessivo, valutabile in percentuale su quanto posto a base di gara, sulla base degli elementi/punteggi/criteri motivazionali indicati nella tabella sotto riportata. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	85
Offerta economica	15
TOTALE	100

Elementi di valutazione

Tenuto conto della particolare natura del servizio e dell'importanza degli aspetti qualitativi, all'offerta qualitativa verranno assegnati fino ad un massimo di punti 85 sia per il lotto 1 che per il lotto 2.

offerta qualitativa: max punti 85

Il punteggio massimo di 85 punti viene attribuito dalla commissione giudicatrice tramite l'assegnazione di coefficienti secondo i criteri di seguito indicati.

L'operatore economico deve presentare un progetto complessivo suddiviso per argomenti, come di seguito indicato nei punti 1, 2, 3, 4 e 5.

Ciascun argomento deve riportare il titolo e le lettere di riferimento e deve essere esposto con chiarezza, precisione, sintesi e completezza.

L'offerta qualitativa di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 deve essere sviluppata per un massimo di 10 facciate complessive (escluse eventuali schede e/o tabelle esplicative) utilizzando come formato carattere Arial (o simile) di dimensione 11 formato A4.

Per l'elemento di valutazione di cui al punto 3 della tabella per entrambi i lotti, dovrà allegare, alla relazione tecnica, i curriculum vitae, i titoli, i certificati, le attestazioni rilasciate da enti riconosciuti da cui si evincano i profili professionali, competenze ed esperienze delle risorse umane dedicate.

Tali documenti (curriculum vitae, titoli, certificati, attestazioni) considerati allegati alla relazione tecnica, non sono conteggiati nel computo delle 10 facciate complessive previste come lunghezza massima della relazione tecnica stessa

Lotto I: Studenti che frequentano le scuole secondarie di primo grado del territorio del Comune di Bologna (definiti "utenza principale"); insegnanti di riferimento; genitori; comunità allargata; per quanto agli interventi di prevenzione al gioco d'azzardo, il target prevede il coinvolgimento attivo anche della comunità dei sei Quartieri cittadini.

	Elementi di valutazione	Punti 85	Criteri motivazionali
1	Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente il luogo "scuola"	35	
1.1	Funzione di organizzazione degli interventi in classe, di contatto con la Dirigenza scolastica e di raccordo con gli insegnanti, di organizzazione degli interventi rivolti a insegnanti e genitori L'operatore economico dovrà descrivere: <ul style="list-style-type: none"> - la modalità di apertura dei contatti con la Dirigenza scolastica e di raccordo con gli insegnanti, per la valutazione dei bisogni di ogni "gruppo classe"; - l'impostazione metodologica degli interventi pedagogico-educativi da attuare in classe; - la modalità di attuazione degli interventi, con previsione di svolgimento sia in presenza sia online; - la modalità concertata di intervento "informativo - formativo" diretto agli insegnanti; - la modalità concertata di ingaggio e intervento "informativo - formativo" per i genitori; - i luoghi (anche online) scelti per effettuare gli incontri. L'operatore economico dovrà descrivere in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione del processo di lavoro; - il modello organizzativo. 	20	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale, dei genitori e degli insegnanti.
1.2	Funzione di primo counseling ed eventuale avvio ai servizi competenti in caso di bisogni specifici L'operatore economico dovrà descrivere la funzione di primo counseling ed eventuale avvio ai servizi competenti in caso di bisogni specifici avendo riguardo alla diversa casistica: <ul style="list-style-type: none"> - risposta informativa/orientativa; - indirizzo verso altri sportelli/enti, con particolare riferimento ai Servizi educativi dei Quartieri e al servizio Area 15; - invio ai Servizi Sociali e/o Servizi sanitari competenti per bisogni specifici; - raccordo con i Servizi Sociali e/o i Servizi Sanitari e/o Servizi Educativi competenti qualora si riscontrino situazioni complesse già conosciute/in carico al Servizio Sociale Territoriale e/o ai Servizi Sanitari. 	10	La commissione giudicherà con maggior favore la proposta progettuale che si rileva maggiormente efficace e agevole da attuare.
1.3	Funzione di co-costruzione di azioni/eventi locali L'operatore economico dovrà descrivere le azioni/eventi locali diretti alla sensibilizzazione e informazione della comunità (alunni, insegnanti, genitori) con particolare riferimento al tema dei consumi di "sostanze legali, illegali, tecnologia e gioco d'azzardo". L'operatore economico dovrà descrivere per ogni azione/evento locale: <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione dell'azione/evento, - il modello organizzativo; - l'impostazione metodologica rispetto al comportamento a rischio; - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere e il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; - le modalità di ingaggio del target; - i luoghi scelti per svolgere l'azione/evento - i tempi di realizzazione (anche tenendo conto di 	5	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale in connessione con la comunità locale e gli esercenti commerciali.

	eventuali autorizzazioni, relazioni tecniche etc..necessarie).		
2	<p>Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente al luogo "territorio – i sei Quartieri cittadini"</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere come intende realizzare eventi ed interventi di sensibilizzazione della comunità latamente intesa, in particolare sul tema del gioco d'azzardo patologico, e la valorizzazione delle esperienze positive con particolare riferimento agli esercenti commerciali virtuosi.</p> <p>In particolare dovrà descrivere</p> <p>Per ciascuna proposta di intervento o evento, dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere; - il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; - le modalità di ingaggio del target - i luoghi dove si intende proporre le iniziative 	15	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione della comunità locale e degli esercenti commerciali.
3	<p>Risorse umane e figure professionali messe a disposizione, in relazione all'impianto progettuale</p> <p>L'operatore economico dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il personale dedicato alla proposta progettuale con le relative qualità e caratteristiche tecnico – professionali; - le modalità di reclutamento, di aggiornamento e formazione professionale del personale, con riferimento a tempi, modalità e contenuti di formazione (anche sui temi dell'emergenza e del primo soccorso sanitario). <p>Devono inoltre essere descritti modalità e strumenti per assicurare la continuità nel tempo del personale nello svolgimento dei servizi, il contenimento del turnover, compreso ogni strumento che possa migliorarne le condizioni lavorative, le modalità per l'inserimento ed affiancamento di nuovo personale.</p>	20	<p>La commissione valuterà con maggior favore le proposte che prevedono personale dedicato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di adottare un approccio trasversale e transculturale possibilmente associato alla conoscenza di una o più lingue straniere; - competenza formativa, educativa, culturale per lo svolgimento della attività; - competenza statistica socio-sanitaria e sociologica per lo svolgimento della attività di indagine, monitoraggio e analisi dell'approccio al consumo giovanile e al gioco d'azzardo patologico. <p>La commissione valuterà inoltre con particolare attenzione le proposte in grado di garantire un turnover e modalità di reclutamento tale da conferire stabilità e continuità al servizio.</p>
4	<p>Reportistica: indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e sociosanitaria dell'approccio a sostanze, gioco d'azzardo e nuove tecnologie</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere come intende impostare la reportistica di indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e socio-sanitaria dell'attività in merito alle attività dei punti 1, 2 e 3 sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo in stretto raccordo con la responsabile della U.I. Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità.</p>	10	La commissione valuterà con maggior favore le proposte progettuali che garantiscono una reportistica di monitoraggio completa, analitica, chiara e qualitativamente in grado di orientare le progettazioni dell'anno successivo, e fornire informazioni e prospettive sull'andamento del fenomeno dei consumi di sostanze, gioco d'azzardo e nuove tecnologie in città.
5	<p>Progettualità migliorativa</p> <p>Elementi migliorativi coerenti della proposta progettuale complessiva, forniti come attività ulteriore non espressamente indicata dal capitolato medesimo,</p>	5	La commissione giudicherà con maggior favore le soluzioni proposte che garantiscano alla stazione appaltante un

	ricomprese nel prezzo offerto.		arricchimento dell'attività in modo significativo e utile alle attività e/o all'utenza
--	--------------------------------	--	--

Lotto II: Studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del territorio del Comune di Bologna (definiti "utenza principale"); insegnanti di riferimento; genitori; comunità allargata; per quanto agli interventi di prevenzione al gioco d'azzardo, il target prevede il coinvolgimento attivo anche della comunità dei sei Quartieri cittadini.

	Elementi di valutazione	Punti 85	Criteri motivazionali
1	Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente il luogo "scuola"	35	
1.1	Funzione di organizzazione degli interventi in classe, di contatto con la Dirigenza scolastica e di raccordo con gli insegnanti, di organizzazione degli interventi rivolti a insegnanti e genitori L'operatore economico dovrà descrivere: <ul style="list-style-type: none"> - la modalità di apertura dei contatti con la Dirigenza scolastica e di raccordo con gli insegnanti, per la valutazione dei bisogni di ogni "gruppo classe"; - l'impostazione metodologica degli interventi pedagogico-educativi da attuare in classe; - la modalità di attuazione degli interventi, con previsione di svolgimento sia in presenza sia online; - la modalità concertata di intervento "informativo - formativo" diretto agli insegnanti; - la modalità concertata di ingaggio e intervento "informativo - formativo" per i genitori; - i luoghi (anche online) scelti per effettuare gli incontri. L'operatore economico dovrà descrivere in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione del processo di lavoro; - il modello organizzativo. 	20	La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale, dei genitori e degli insegnanti.
1.2	Organizzazione dello Sportello d'ascolto dentro gli Istituti e funzione di primo counseling con eventuale avvio ai servizi competenti in caso di bisogni specifici L'operatore economico dovrà descrivere l'organizzazione dello Sportello d'ascolto all'interno degli istituti coinvolti e la connessione tra questo e le attività dei Servizi Educativi dei Quartieri, dello Sportello Sociale competente per territorio del Comune di Bologna e del Servizio Area 15, nonché con lo Psicologo della scuola; dovrà essere descritta la modalità di svolgimento, e la tipologia di professionisti impiegati, nonché la modalità di eventuale avvio ai servizi competenti in caso di bisogni specifici avendo riguardo alla diversa casistica: <ul style="list-style-type: none"> - risposta informativa/orientativa; - indirizzo verso altri sportelli/enti, con particolare riferimento ai Servizi educativi dei Quartieri e al servizio Area 15, - invio ai Servizi Sociali e/o Servizi sanitari competenti per bisogni specifici; - raccordo con i Servizi Sociali e/o i Servizi Sanitari e/o Servizi Educativi competenti qualora si riscontrino situazioni complesse già conosciute/in carico al Servizio Sociale Territoriale e/o ai Servizi Sanitari. 	10	La commissione giudicherà con maggior favore la proposta progettuale che si rileva maggiormente efficace e agevole da attuare: valuterà le modalità di attivazione dello Sportello d'ascolto, le connessioni esistenti o meno con i Servizi Educativi, Sociali e Sanitari del territorio, le professionalità coinvolte nello Sportello d'ascolto.
1.3	Funzione di co-costruzione di azioni/eventi locali	5	La commissione valuterà con

	<p>L'operatore economico dovrà descrivere le azioni/eventi locali diretti alla sensibilizzazione e informazione della comunità (alunni, insegnanti, genitori) con particolare riferimento al tema dei consumi di "sostanze legali, illegali, tecnologia e gioco d'azzardo".</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere per ogni azione/evento locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e l'impostazione dell'azione/evento, - il modello organizzativo; - l'impostazione metodologica rispetto al comportamento a rischio; - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere e il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; -le modalità di ingaggio del target; -i luoghi scelti per svolgere l'azione/evento -i tempi di realizzazione (anche tenendo conto di eventuali autorizzazioni, relazioni tecniche etc...necessarie). 		<p>maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione dell'utenza principale in connessione con la comunità locale e gli esercenti commerciali.</p>
2	<p>Organizzazione operativa e modello di gestione del servizio afferente al luogo "territorio – i sei Quartieri cittadini"</p> <p>L'operatore economico dovrà descrivere come intende realizzare eventi ed interventi di sensibilizzazione della comunità latamente intesa, in particolare sul tema del gioco d'azzardo patologico, e la valorizzazione delle esperienze positive con particolare riferimento agli esercenti commerciali virtuosi.</p> <p>In particolare dovrà descrivere</p> <p>Per ciascuna proposta di intervento o evento, dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di contatto con i soggetti da coinvolgere; - il target specifico di riferimento che si intende ingaggiare; -le modalità di ingaggio del target -i luoghi dove si intende proporre le iniziative 	15	<p>La commissione valuterà con maggior favore la proposta progettuale più completa, analitica, chiara e centrata sulla massima partecipazione della comunità locale e degli esercenti commerciali.</p>
3	<p>Risorse umane e figure professionali messe a disposizione, in relazione all'impianto progettuale</p> <p>L'operatore economico dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il personale dedicato alla proposta progettuale con le relative qualità e caratteristiche tecnico – professionali; - le modalità di reclutamento, di aggiornamento e formazione professionale del personale, con riferimento a tempi, modalità e contenuti di formazione (anche sui temi dell'emergenza e del primo soccorso sanitario). <p>Devono inoltre essere descritti modalità e strumenti per assicurare la continuità nel tempo del personale nello svolgimento dei servizi, il contenimento del turnover, compreso ogni strumento che possa migliorarne le condizioni lavorative, le modalità per l'inserimento ed affiancamento di nuovo personale.</p>	20	<p>La commissione valuterà con maggior favore le proposte che prevedono personale dedicato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di adottare un approccio trasversale e transculturale possibilmente associato alla conoscenza di una o più lingue straniere; - competenza formativa, educativa, culturale per lo svolgimento della attività; - competenza statistica socio-sanitaria e sociologica per lo svolgimento della attività di indagine, monitoraggio e analisi dell'approccio al consumo giovanile e al gioco d'azzardo patologico. <p>La commissione valuterà inoltre con particolare attenzione le proposte in grado di garantire un turnover e modalità di reclutamento tale da conferire stabilità e continuità al servizio.</p>

4	Reportistica: indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e sociosanitaria dell'approccio a sostanze, gioco d'azzardo e nuove tecnologie L'operatore economico dovrà descrivere come intende impostare la reportistica di indagine, monitoraggio, e analisi sociologica e socio-sanitaria dell'attività in merito alle attività dei punti 1, 2 e 3 sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo in stretto raccordo con la responsabile della U.I. Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità.	10	La commissione valuterà con maggior favore le proposte progettuali che garantiscono una reportistica di monitoraggio completa, analitica, chiara e qualitativamente in grado di orientare le progettazioni dell'anno successivo, e fornire informazioni e prospettive sull'andamento del fenomeno dei consumi di sostanze, gioco d'azzardo e nuove tecnologie in città.
5	Progettualità migliorativa Elementi migliorativi coerenti della proposta progettuale complessiva, forniti come attività ulteriore non espressamente indicata dal capitolato medesimo, ricomprese nel prezzo offerto.	5	La commissione giudicherà con maggior favore le soluzioni proposte che garantiscano alla stazione appaltante un arricchimento dell'attività in modo significativo e utile alle attività e/o all'utenza

Criteri per l'attribuzione dei coefficienti

La valutazione verrà effettuata dai singoli commissari attribuendo dei coefficienti secondo i parametri di seguito indicati:

contenuto insufficiente: coefficiente da 0 a 0,25

contenuto sufficiente: coefficiente da 0,26 a 0,50

contenuto buono: coefficiente da 0,51 a 0,75

contenuto ottimo: coefficiente da 0,76 a 1

La commissione individua il coefficiente da attribuire calcolando, qualora la valutazione dei commissari non sia unanime, la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari (arrotondata al secondo decimale). Il coefficiente così ottenuto, moltiplicato per il punteggio massimo previsto per ciascun elemento di valutazione, darà il relativo punteggio assegnato. Nel caso di criteri suddivisi in sub-criteri, viene assegnato un coefficiente, e quindi un punteggio, per ogni sub-criterio. Il punteggio provvisorio per ogni criterio è ottenuto sommando i punteggi calcolati per i subcriteri.

Soglia di sbarramento

Si ritiene, di prevedere una soglia di sbarramento sull'offerta tecnica pari a 42,50 punti su 85 che se non raggiunta comporterà l'esclusione del concorrente.

Il raggiungimento della soglia minima di sbarramento deve verificarsi prima della riparametrazione prevista.

Riparametrazione

Si prevede solo la riparametrazione sui singoli elementi di valutazione al fine di garantire il mantenimento del peso attribuito a ciascun criterio di valutazione previsto.

Attribuzione punteggio economico

Per l'attribuzione dei punti per l'offerta economica si ritiene di applicare la formula dell'interpolazione lineare: $PE_i = 15 \times Ra/R_{max}$

con un ribasso unico percentuale sull'importo messo alla base di gara.

dove:

PE_i = punteggio attribuito

Ra = ribasso in percentuale offerto dal concorrente in esame

R_{max} = ribasso in percentuale dell'offerta più conveniente

Sopralluogo

Non si ritiene necessario il sopralluogo.

Clausola sociale

Per l'esecuzione del servizio/fornitura relativo ad entrambi i lotti oggetto del presente appalto è richiesta la clausola sociale per il cui contenuto si rimanda a quanto previsto nell'articolo 15 del capitolato speciale d'appalto.

Tempo per presentazione offerte

Si ritengono sufficienti i tempi previsti per legge.

Dettagli

Per l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi:

- è stato preliminarmente verificato che allo stato attuale non sono attive convenzioni stipulate dalla CONSIP ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23.12.1999 n. 488 e successive modifiche ed integrazioni per la tipologia di servizi di cui sopra;

- è stato preliminarmente verificato che allo stato attuale non sono attive convenzioni stipulate dall'Agenzia Regionale Intercent-ER per la tipologia di servizi di cui sopra;

Inoltre il servizio di cui trattasi non è disponibile sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.)